



**Consorzio
Sociale
Romagnolo**



Fotovoltaico ed energie rinnovabili: *forti preoccupazioni nel mondo della cooperazione sociale*

Il fotovoltaico è un settore nel quale diverse cooperative sociali aderenti al CSR, fra cui Ecoservizi L'Olmo, hanno spinto sull'acceleratore negli ultimi tempi, conseguendo traguardi importanti. Ora il Governo, varando il quarto Conto Energia (il decreto che ridefinisce gli incentivi agli impianti fotovoltaici e che, ad oggi, è ancora in fase di definizione) crea non poche preoccupazioni e allarme tra i produttori di energia rinnovabile, preoccupati per gli scenari che si apriranno dopo il via libera al decreto.

L'obiettivo nazionale di potenza installata è indicato in circa 23.000 MW, corrispondente a circa 7 miliardi di euro all'anno di incentivi, in un nuovo regime di sostegno che si basa su obiettivi temporali progressivi di potenza installata e su previsioni annuali di spesa. Il superamento di tali previsioni non pregiudica l'accesso agli incentivi, ma in effetti ne determina un'ulteriore riduzione per il periodo successivo. In particolare, il decreto prevede l'abrogazione, dal 1° gennaio 2014, del Conto Energia per l'incentivazione del fotovoltaico: nel caso in cui l'obiettivo di 8 GW di energia rinnovabile - fissato per il 2020 - fosse raggiunto prima, il Conto Energia sarebbe sospeso fino alla determinazione di nuovi obiettivi. Siccome le stime del GSE fanno pensare che l'obiettivo di 8 GW verrà raggiunto già entro l'estate di quest'anno, i produttori denunciano, con questo decreto, l'introduzione di un vero e proprio 'tetto' alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che bloccherà lo sviluppo del settore. In pratica, ponendo un tetto da 8 GW per il 2014, oltre il quale sarebbe annullato il Conto Energia, il decreto rischia di avere un effetto immediato e retroattivo anche per impianti già pianificati.

Le proteste, sollevatesi dappertutto, hanno convinto il Governo a fare una piccola marcia indietro: al momento in cui scriviamo, comunque, c'è ancora tanta incertezza. Il 28 aprile si terrà la riunione straordinaria della Conferenza Unificata delle Regioni che esaminerà il decreto.

Sicuramente il tema rinnovabili attraversa un momento di grande incertezza che, come conseguenza diretta, avrà un inevitabile impatto negativo con relativa caduta di fiducia nei confronti dello strumento incentivi e conseguentemente sull'economia del settore.